



(*fol. Anderson*)

Anfora di Ruvo con ricca decorazione: ramo di vite serpeggiante con grappoli; palmette e fiori di loto; astragalo; ornato ad onda corrente; rosoni; ovoli; figure alate e teste diademate tra viticci; ancora palmette ed ovi; due zone figurate (toro domato da Amore - Giove ed Europa, - e scene di toletta) divise da fasce con protomi femminili tra viticci con volute; fondo baccellato; fiorellini delicatissimi a piedi delle figurazioni; complicate e grandi palmette laterali - Stile fiorito - III sec. av. Cr.



(*fol. Sommer*)

Anfora come precedente. Ricchissima decorazione con motivi ornamentali di fine gusto: sul collo ornato a squame, tra le due zone figurate meandro a lama in prospettiva, l'uno e l'altro eminentemente ellenistici.

Stile fiorito - III sec. av. Cr.



(*fol. Anderson*)

Incensiere della fabbrica di Ruvo - Fondo con baccelli a grande rilievo, duplice zona figurata, collo e bocca ricchi di ornati, manici a sigma con delfini. Seconda metà del IV sec. av. Cr.



(Jol. Anderson)

Anfora con manici a sigma (Ruvo) - Sul collo decorazione a due registri, l'uno a losanghe, l'altro a palmette; protome femminile tra viticci; heron su base a rivestimento metallico di sfingi desinenti in volute. Seconda metà del IV sec. av. Cr.



Anfore a rotelle (nel 2° palchetto due crateri ruvesi) delle fabbriche lucane di Anzi ed Armento (di Armento le quattro centrali dell'ultimo palchetto) con bella varietà di forme, di rappresentazioni, di ornati; degli anni dalla prima metà del IV sec. av. Cr. (le maggiori anfore a rotelle a due fasce di rappresentazioni) alla seconda (le penultime del 2° e 3° palchetto), alla prima metà del III sec. tutte le altre, alla seconda (le due piccole anforette di Armento dell'ultimo palchetto).



(*fol. Alinari*)

Vasi a rotelle di fabbrica ruvese - A destra su meandro giovane palestrita coronato cui donna in bel manto fiorato offre una palma (prima metà de IV sec. av. Cr.). A sinistra sotto coppia bacchica e fascia a rosoni polipo e pesci (seconda metà del IV sec.).



(fot. Alinari)

Deinos con corsa di quadrighe - Seconda metà del IV sec. av. Cr.





(fol. Sommer)

Grande patera della fabbrica di Canosa. In un cerchio imitante il metallo, con manici e chiodi borchiati, decorazione a cerchio di tralci ondulati a fogliame caratteristico tenuti da due genietti alati, e altro di ovi; fondo diviso in due zone da fascia in cui tra viticci di carattere spiccatamente ellenistico la caratteristica testa alata pugliese; nella zona superiore Amazzone mitrata con parmula gorgonica e ascia su quadriga - Seconda metà del III sec. av. Cr.



(*fol. Sommer*)

Grande patera della fabbrica di Canosa di fattura meno curata che la precedente, con motivi ornamentali in parte diversi, e nella zona superiore del fondo Eos radiata su quadriga. Seconda metà del III sec. av. Cr.



(fot. Sommer)

Collezione: di *rhyta* (i bicchieri a punta acuta donde scorreva a getto la bibita) in forma di teste di grifi; di bicchieri a bocca svasata in forma di teste virili, femminili, di maschere, con canna ornata di figure alate, bacchiche etc.; di oinochoai (vasi da versare) a forma di sfingi, di teste femminili etc. di fabbriche ruvesi o canosine o di fabbriche incerte.



Vaso di terracotta smaltata (lo smalto è in gran parte perduto) con animali (cavallo, capretto, grifo) e piante, le une e gli altri in una singolare stilizzazione. Sopra, fascia con foglie in perfetta armonia di stile. Di fabbrica alessandrina. Da Pompei.



Terracotta invetriata. Coppe (skyphoi) a tralci con grappoli di uva; o con ornati *ad esse* e duplice fila di pigne in ovi; o con rosette e foglie pendule; o a triplice fila di ovi con pigne o di foglie a punta di lancia. Da Pompei.



Coppe di terracotta invetriata con ornati di foglie. Vasi per versare a figura di animali (gallo e cane) - Un bicchiere a pareti sottilissime di terracotta imitante il vetro. Anforetta per essenze. Da Pompei.



(*fol. Anderson*)

Vaso di vetro bleu. Scene di putti vendemmiatori accompagnate da suono di lira, doppia tibia e siringa. Nei fianchi maschere fra tralci con grappoli e viticci a volute con quadruplici rosone; dall'alto encarpi pendenti; nel basso, zoccolo con animali. Rilievo di vetro bianco ricavato a cesello su fondo di vetro bleu trasparente. Da Pompei.

Via delle tombe (ottava a dritta).

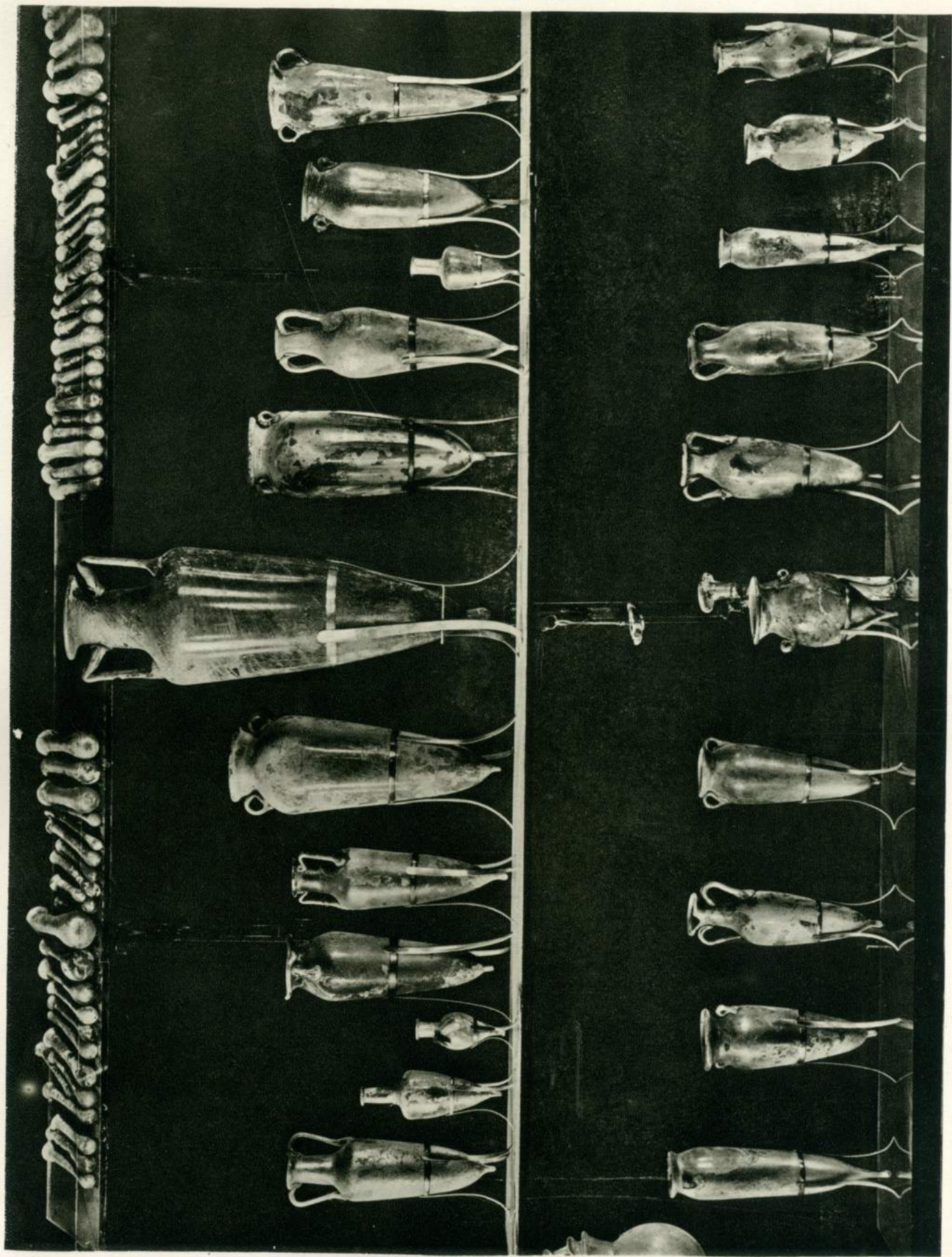


(*fol. Anderson*)

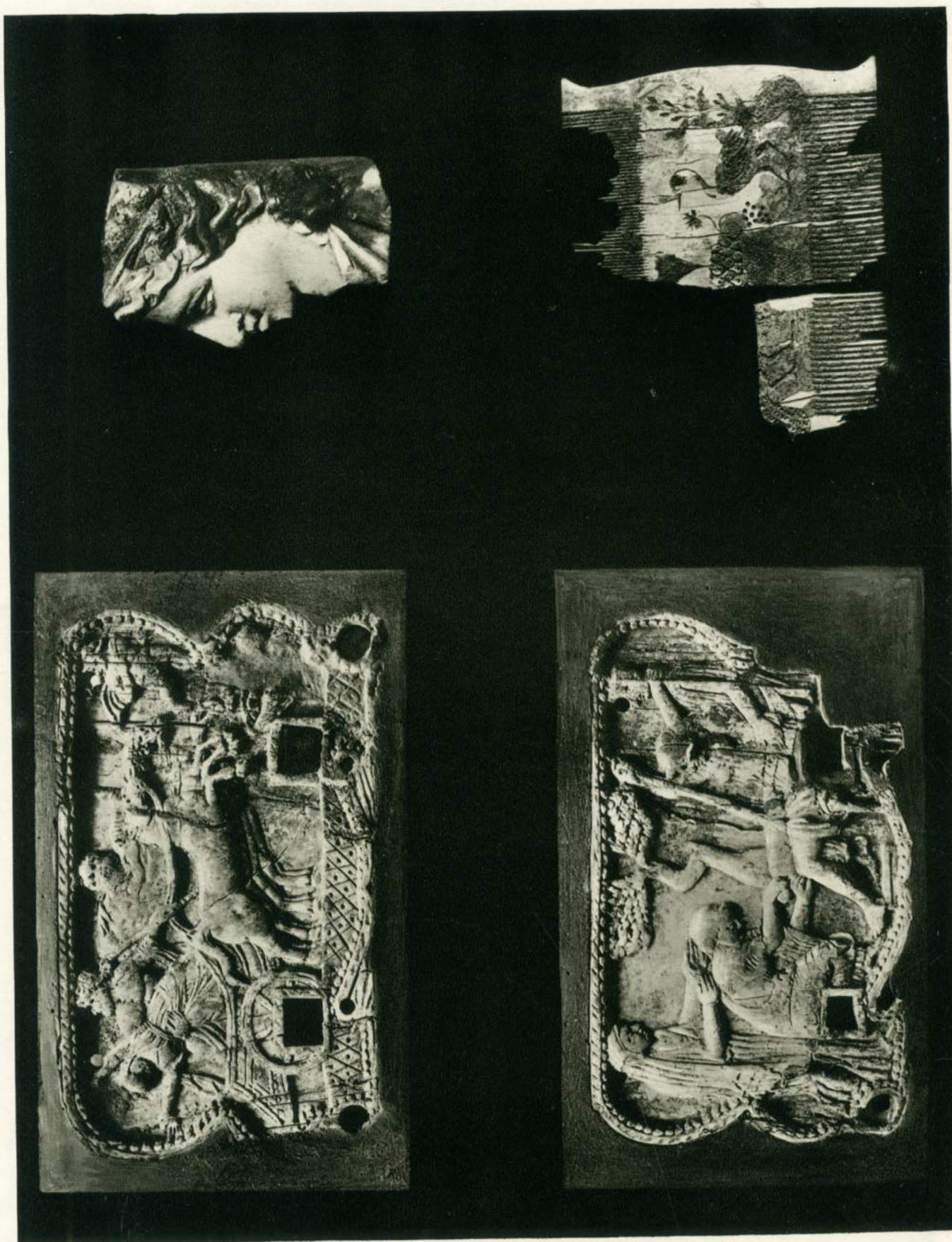
Vaso di vetro bleu - L'altra faccia. Putto che porta e altro che pigia a suon di tibia l'uva.
Grande tralcio, festone, animali.



Palchetto centrale: coppa di cristallo di rocca intagliata a rami fioriti (da S. Maria di Capua); piatto di vetro fiorato con laminette di lapislazzuli e d'oro; brocca di vetro bleu con testina bianca nel manico; antra galleggiante etc. Palchetto superiore: tegghia di vetro azzurro con fiorami e maschera silenica di smalto bianco e manico a testa di ariete pure di smalto bianco (da Pompei). Inoltre: coppe di maiolica marezzate o a fasce multicolori, di vetro tigrato o fiorito. Cratere a doppie volute, baccellato, di alabastro (da S. Maria di Capua).



Primo palchetto: balsamari - secondo e terzo: anfore ed anforette. Nel centro una lampada di vetro. Da Pompei.

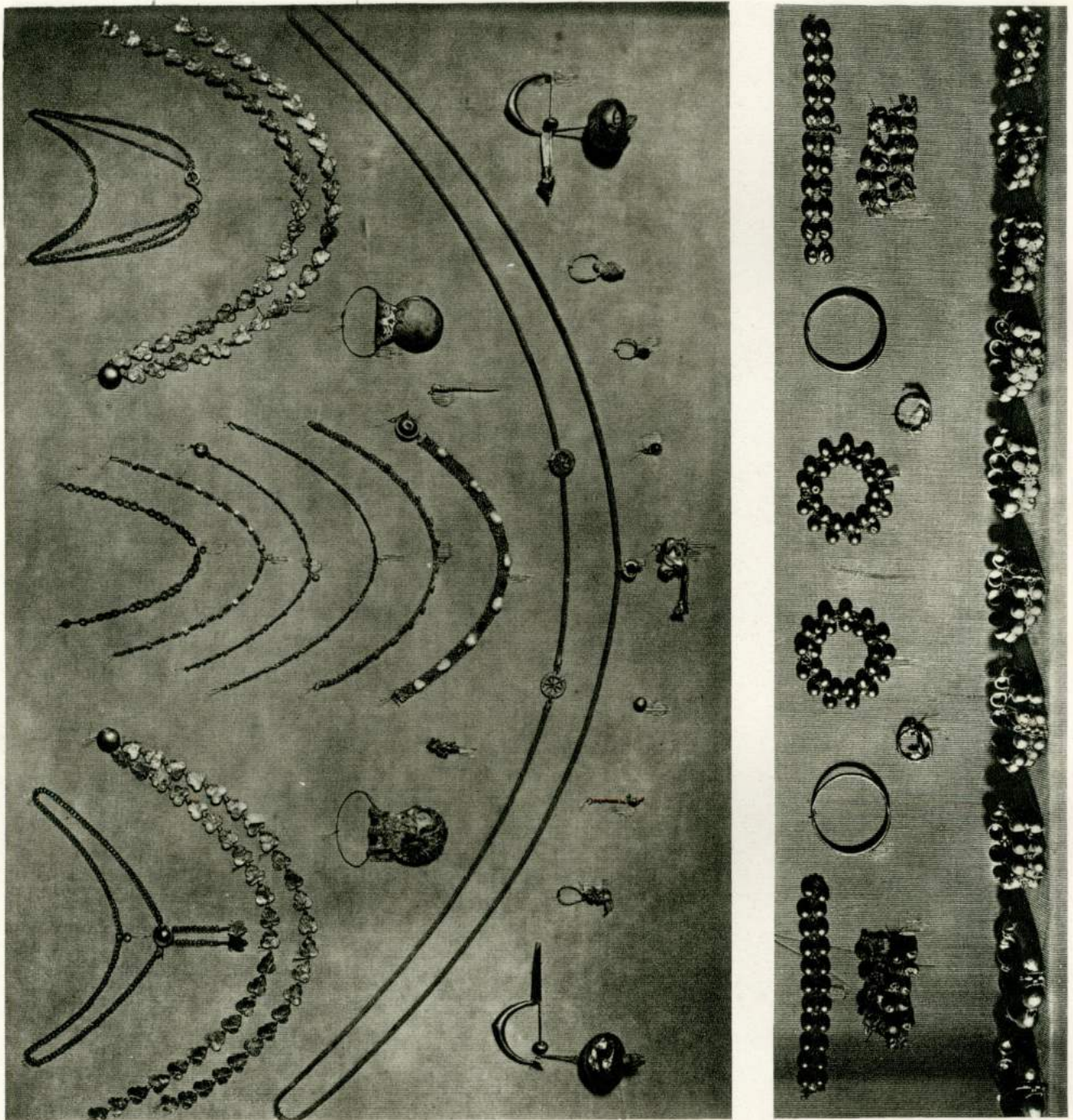


Avorii: Placchette a rilievo con le rappresentazioni del Ratto delle Leucippidi e di Adone ferito - Pomo di gladio con testa di Minerva a rilievo - Pettine con due pavoni affrontati: nel mezzo una cista con frutti e fiori. Da Pompei.

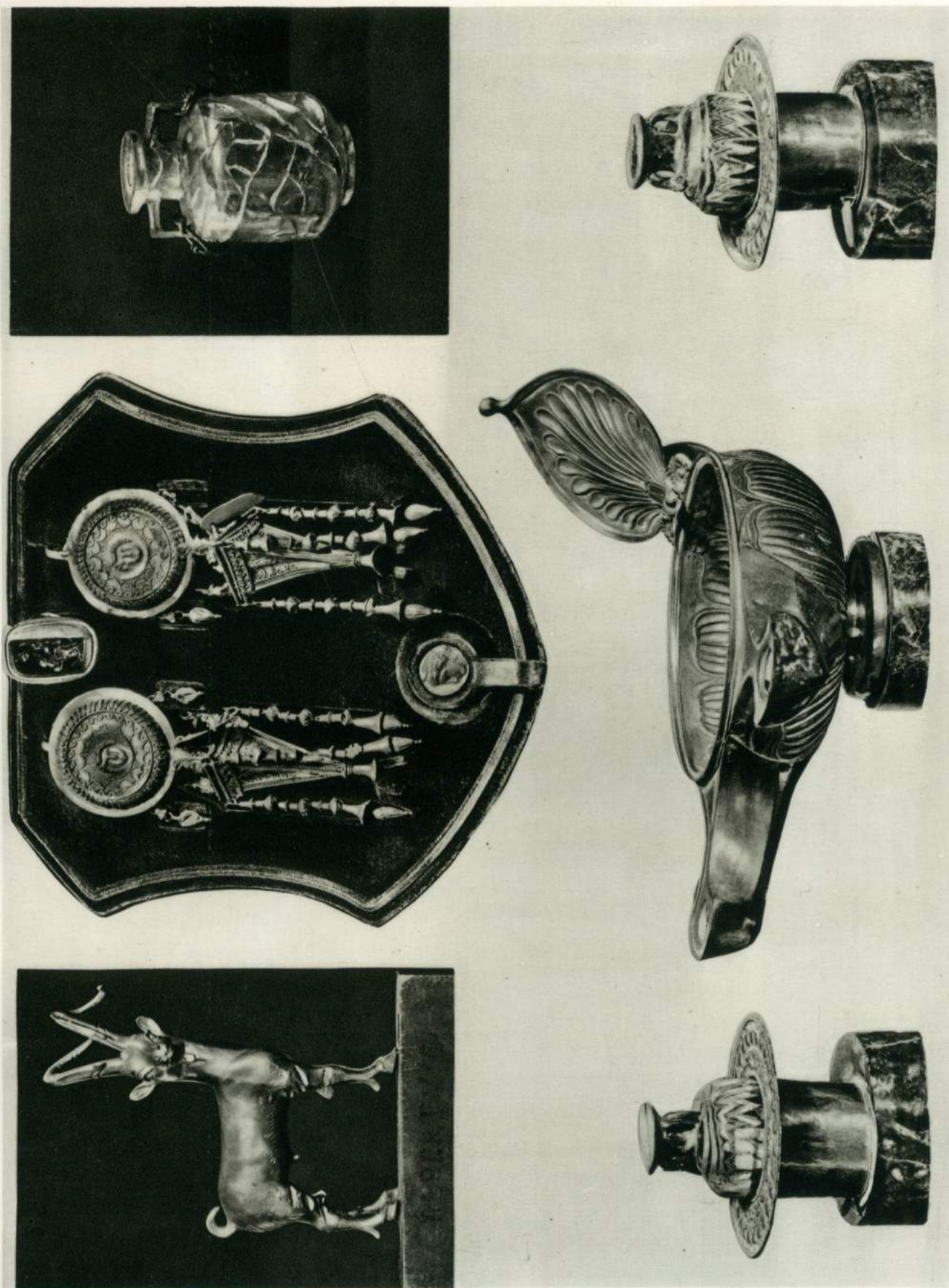


(fol. Sommer)

Ori. Collana con mascherine sileniche tra file di palmette, di ghiande e di fiori di loto (da Armento); altra a maglia con pendaglietti a bocciuoli (da S. Agata); altra a tubetti con lavori di filigrana (da Ruvo); altra a semi di mellone granulati (già in Capodimonte); altra a tubetti filigranati con granati (già da Capodimonte); diadema fiorato con farfalline lavorato a giorno (da Egnatia, Fasano); orecchini quadrangolari a filigrana di lavoro etrusco (Ruvo); fibule ad arco e lunga staffa terminate da testa di ariete a granulazione e sbalzo di lavoro etrusco. Grandi orecchini a bottone con pendenti a piramide rovescia (da Taranto vedi tav. 227); capro selvatico (da Edessa). Il toro è moderno.



Ori: Collana a foglie di edera (da Pompei); a catenine tramezzate da pietre preziose (da Ercolano e da Pompei); di maglia di oro con perle e smeraldi (da Pompei). Catenina in maglia d'oro con rotelle a giorno lunga m. 1.20 (da Pompei). Bulla (scapolari di fanciulli romani) di oro con granulazioni (da Ercolano e Pompei). Fibule ad arco con bottone e pendaglio e altra con leoncino e sfinge (di lavoro etrusco). Collane e braccialetti a mezza noccioline (da Pompei).

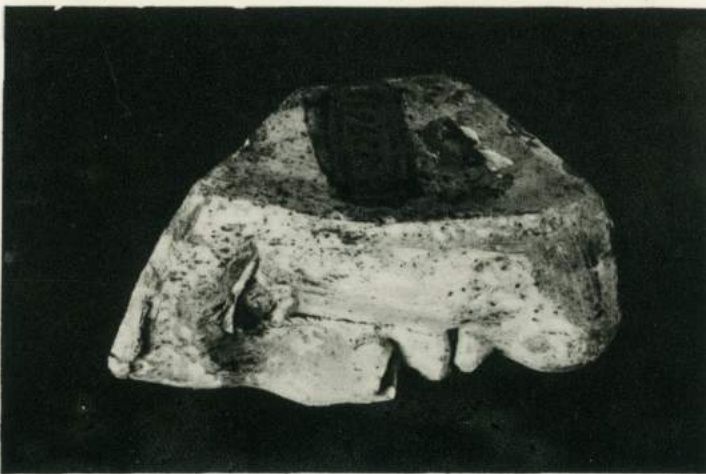


(*fol. Anderson*)

Orecchini di oro (vedi tav. preced.) di arte greco-italica con bottoni ornati di gorgoneion nel centro e lavori a filigrana in giro: piramidette rovesce, pendenti con catenine ai tre spigoli, riccamente ornate (da Taranto); capro selvatico (da Edessa - Mesopotamia). Vaso vitreo per unguenti (Nuovi Scavi, Pompei); vasetti d'arte fenicia in portavasi d'oro con labbro a rilievi di mascherette ed anforine e granulazioni. Grande lucerna di oro bilicne. Da Pompei.

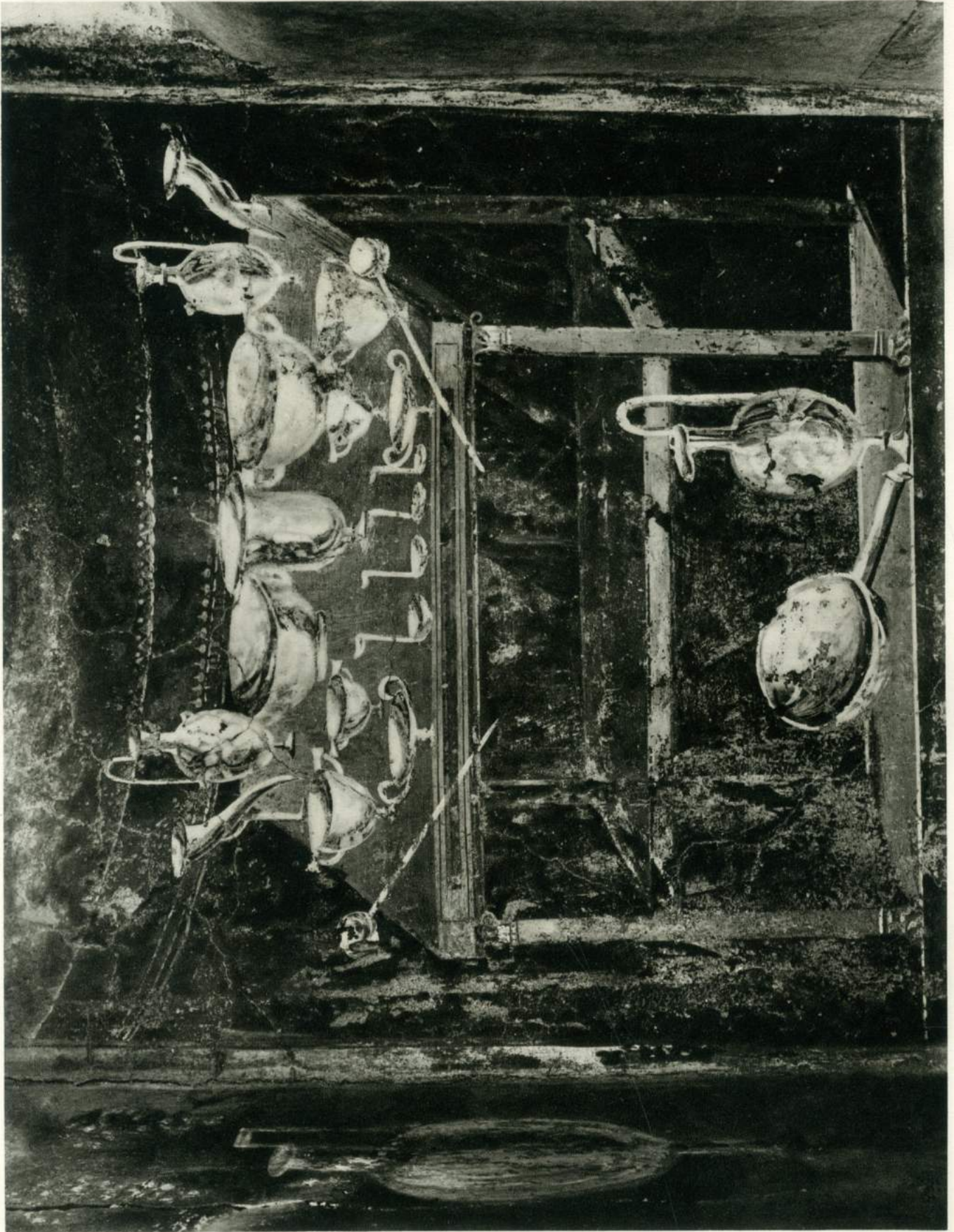


Tavola di aggiunta ai vetri: Bicchieri di diverse forme, gran parte a calici, baccellati, con rilievi a tralci, con corimbi a mandorla, fiaschette, anforette, askoi, coppe baccellate (ultimo palchetto) di diverso colore e variamente costolate.



(*fol. Losacco*)

Tavola di aggiunta agli avori. In alto: Disco con rilievo rappresentante Apollo laureato in trono e fanciulla con in mano un serpente che gli lambisce la mano protesa. - Apollo medico (Akesios) ed Hygieia (rilievo di arte e grazia prassitelica). - In basso: Amorini. Intorno: due severe teste muliebri, una Gorgone e il volto di un vecchio satiro coronato di edera e corimbi (appliques).



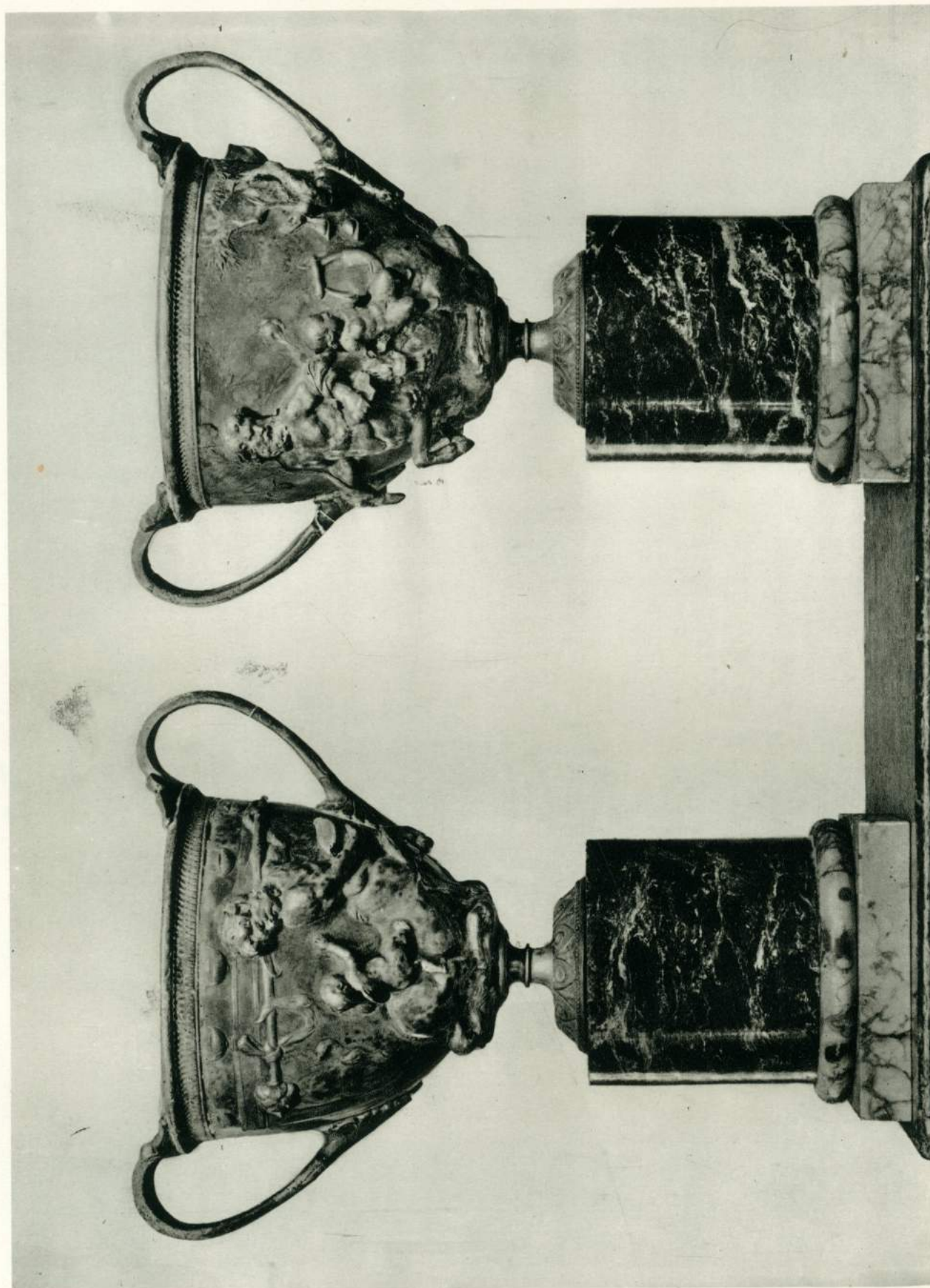
(Tot. Losacco)

Repositorium con servizio da tavola completo di *argento* (vedi i singoli oggetti nelle tavole seguenti): anfore, crateri, corni potori, scifoi, coppe, *cyathi* (cucchiai grandi per attingere), cucchiaio, ligula, casseruola. Nei palchetti inferiori il vasellame grande (*obliterat*). Museo di Pompei.



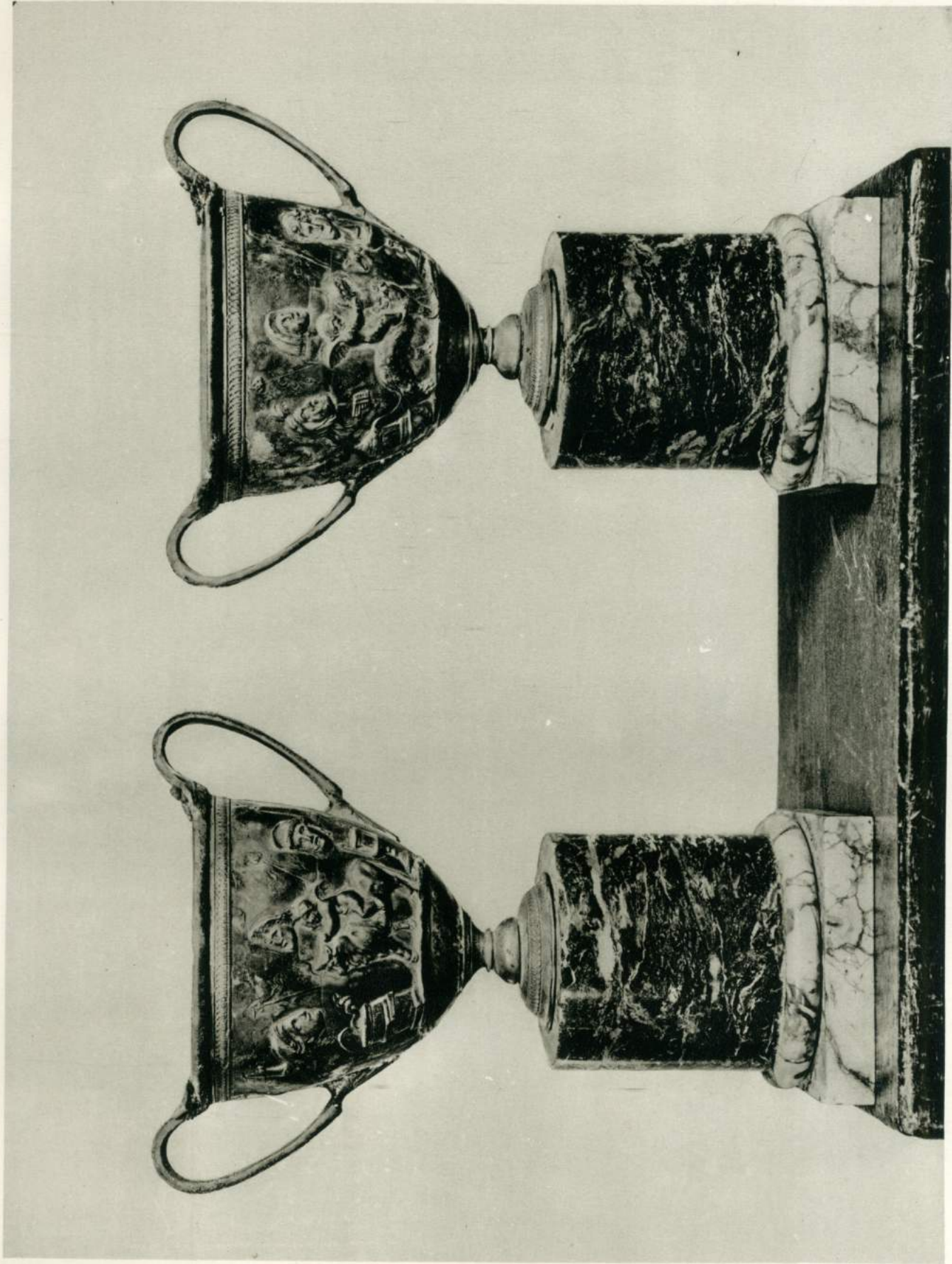
(*fol. Anderson*)

Vaso a forma di kalathos, lavorato a sbalzo e rappresentante Omero portato dall'aquila sull'Olimpo (apoteosi di Omero). Ai lati l'Iliade (donna con elmo e armata di lancia) e l'Odissea (altra con remo e pilos) sedenti su volute.
Da Ercolano.



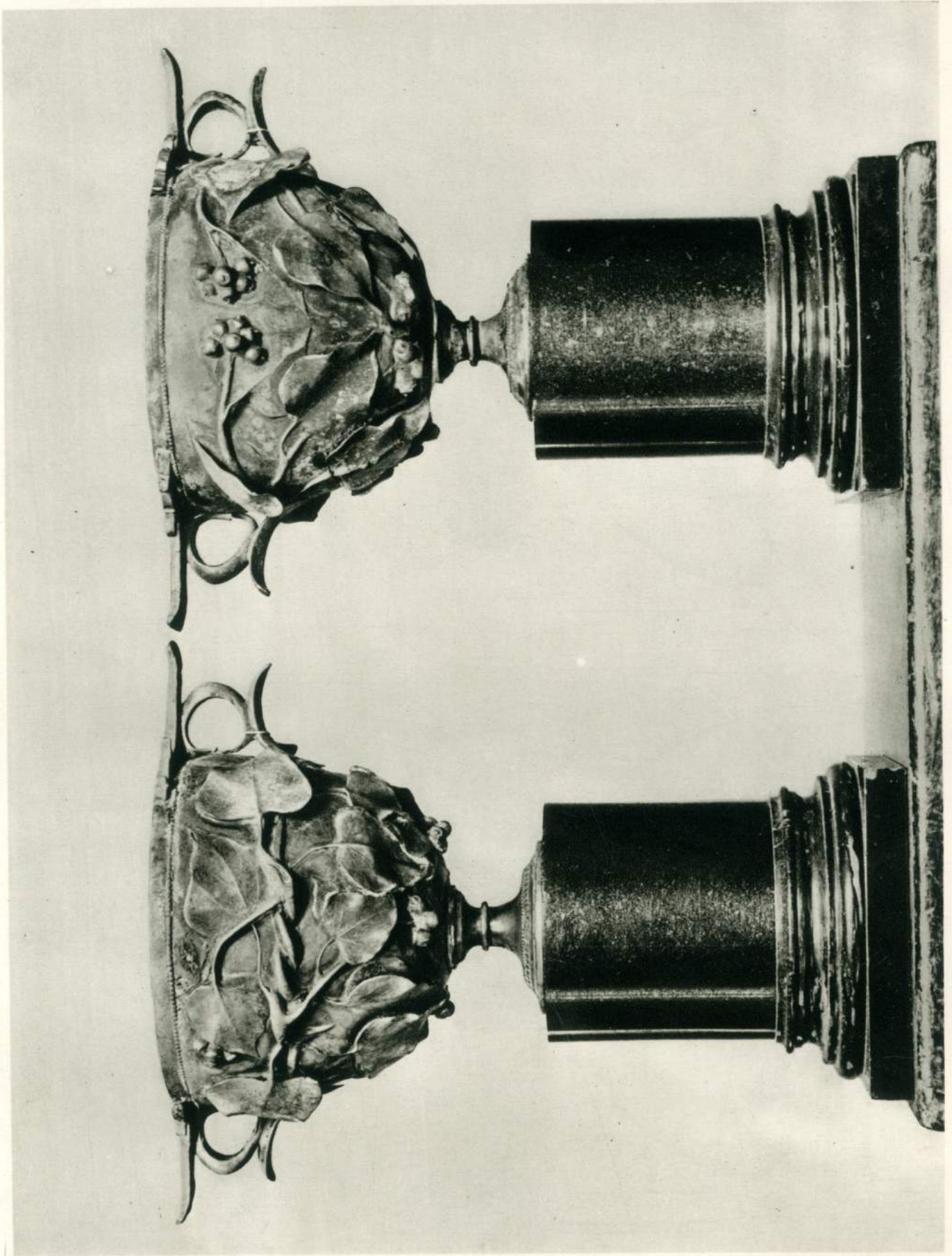
Calici di argento a sbalzo, ciascuno con centauro e centauressa dal lato opposto, l'uno con tirsò e Amorino, l'altro con Amorino liricino. Lo sbalzo raggiunge quasi il tutto tondo. Da Pompei.

(*fol. Anderson*)

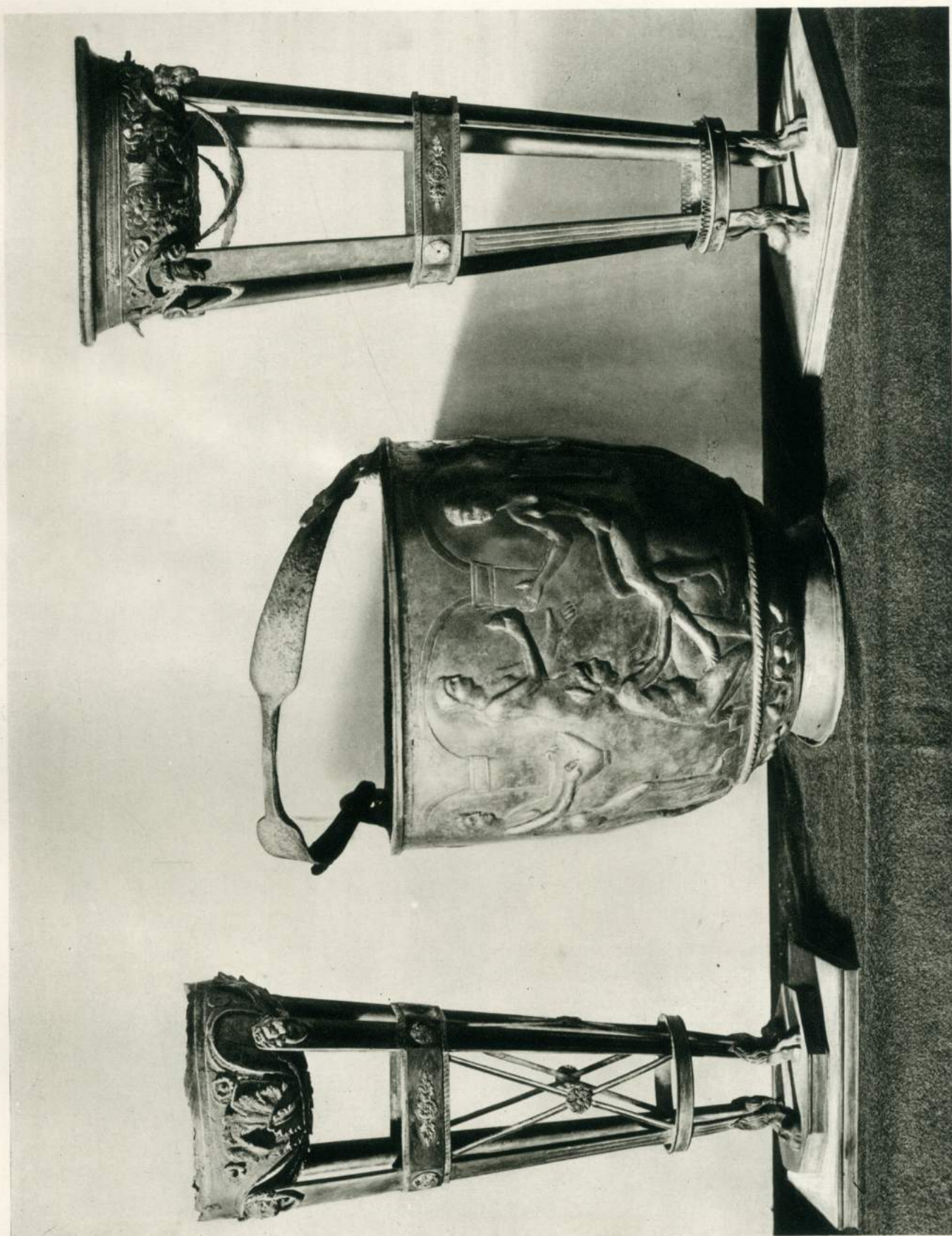


(*fol. Anderson*)

Calici di argento a sbalzo. Amorini su toro e pantera tra maschere e tirsi, ciste mistiche e candelabri. Da Pompei.



Calici di argento con foglie di edera e corimbi a grande rilievo. Da Ercolano.



(*fol. Anderson*)

Situla di argento a sbalzo con donna che compie il suo bagno (vedi tav. 217. Da Ercolano). Coppe greche con rilievi di foglie e fiori e un granato incastonato nel fondo (su quadripodi moderni).



Specchio di argento (tergo). Bassorilievo rappresentante, pare, Didone abbandonata. Da Pompei.



(*fol. Sommer*)

Argenti di Pompei ed Ercolano. Coppe con foglie di edera (vedi tav. 234); coppa con tralci di vite e corimbi; piccola Venere, bustino di Hera e larva conviviale (scheletrino per banchetto); kalathoi (bicchieri con e senza manico) con rilievi; tazza baccellata (XV secolo), e altra con fiori di loto di tipo arcaico etc.



(*fol. Sommer*)

Argenti: vasi potorii, coppe con rilievi (bighe con divinità ed altra con guerriero), due coppe svasate e baccellate su tripodi, casseruole con manici a bassissimo rilievo, colatoi, cucchiai e ligule (cucchiai piatti e appuntiti).

Da Pompei ed Ercolano.



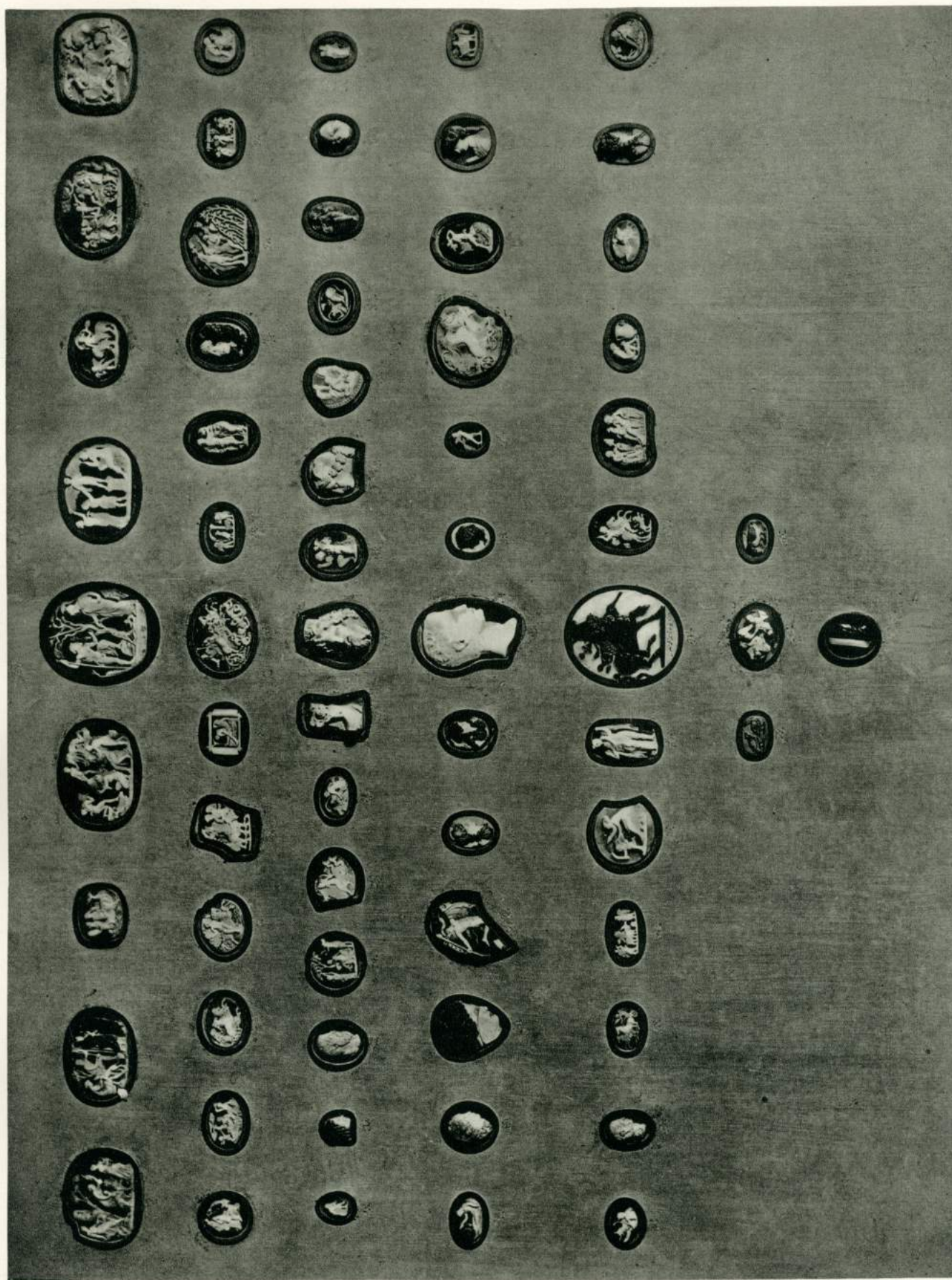
(fol. Anderson)

Gemme: La "Tazza Farnese". Sardonica di color bigio su fondo marrone con venature adoperate dall'artista nei particolari del rilievo. Fondo della coppa: La valle del Nilo (donna su sfinge) e il fiume fecondante (vecchio con cornucopia); l'opera umana (seminatore con giogo di aratro) favorita dal cielo (i venti Etesii). Lavoro greco-alesandrino dell'epoca dei Tolomei. Già di Lorenzo dei Medici, poi di casa Farnese.



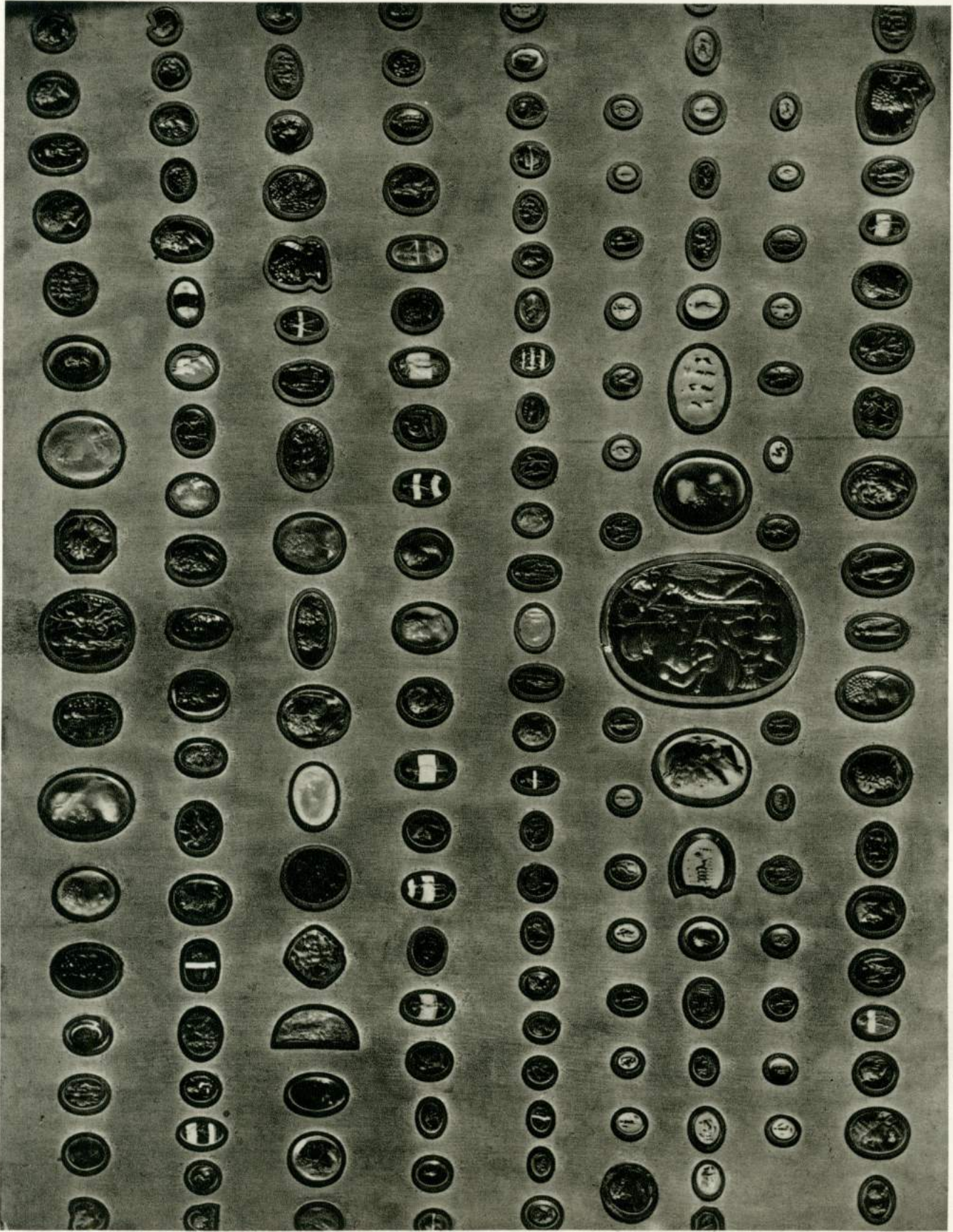
(fol. Anderson)

La "Tazza Farnese". Tergo della coppa. La Gorgone. Il volto pieno con occhi sbarrati è circondato da lingue quasi fiamme serpentiformi tra cui spuntano, di dietro le alette della fronte, serpi che annodando le loro volute sotto la sua gola legano chioma e capo all'egida bipartita con svolti squamati che nodi di serpi orlano con teste erette.



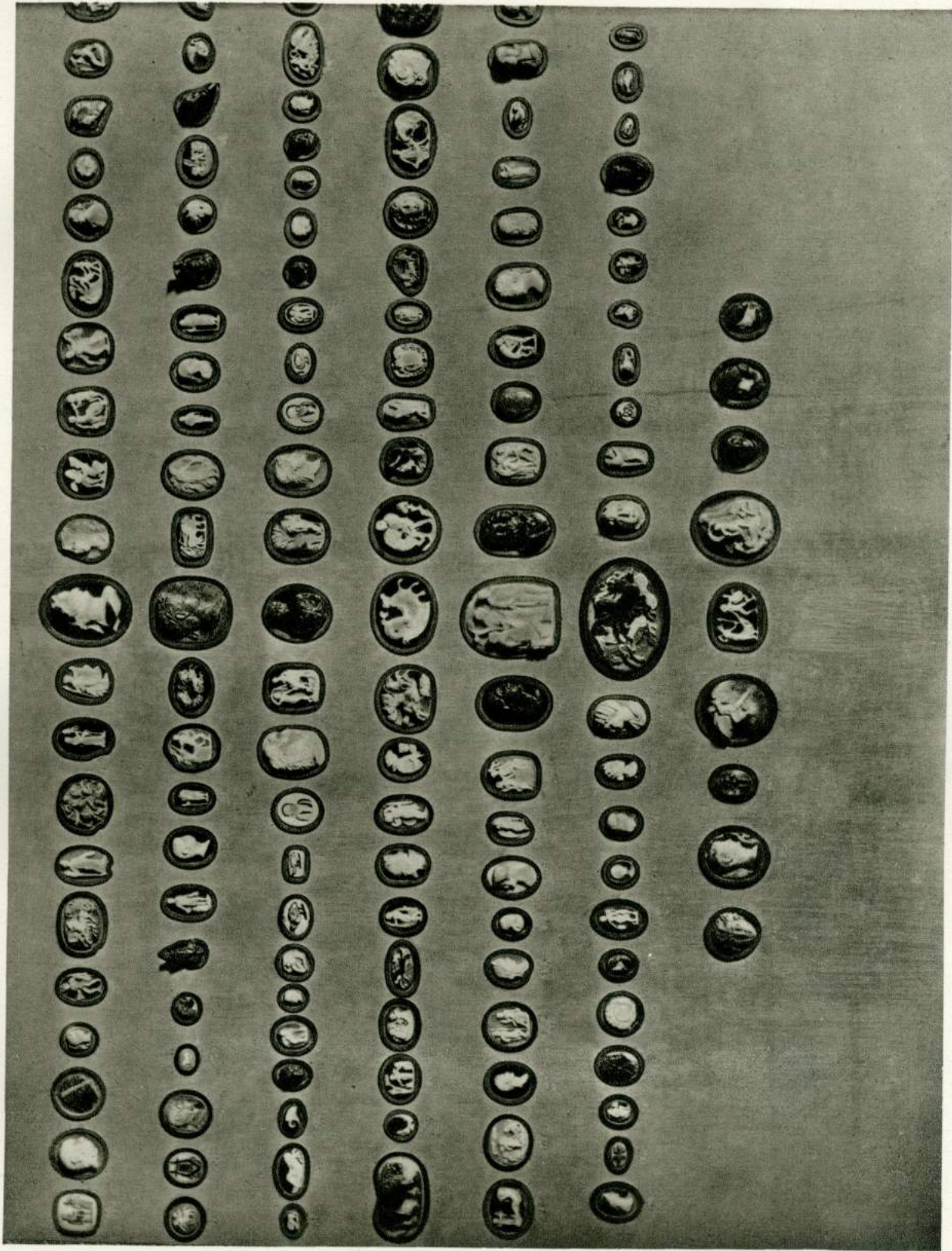
(Tot. Sommer)

Cammei greci e romani (alcuni del XVI sec.). Tavola riprodotte la bacheca del Museo coi nn. d'inv. 25833-25899. I fila (tra gli altri e oltre quelli della tav. 244): 3 e 7, *onici*, Nereide su tritone e Venere su leone tirato da Amore (romani); II fila: 2, *onice*, Eros ninfe e Satiro (greco); 3, *onice*, Vittoria su biga, a firma di Sostrato (greco); 4, *agata*, Afrodite su capro (riproducendo il gruppo di Skopas, greco); 12, *onice or.*, Amorini al lavoro (rom.); III fila: 4, *onice*, Venere ed Amorini fuggiti dal nido su albero (greco); e nn. 5, 11, 12 e 13 (greci); IV fila: 4, *sardonica*, satiro danzante (romano); 10, *onice*, Aurora in biga (greco); 11, *onice*, Satiro con putto su spalla (greco); V fila: 13, *onice or.*, Marsia su la *nebride* (greco); VI fila: Frammento di agata col supplizio di Dirce.



Pietre incise (repertorio di motivi) in buona parte romane (il resto del sec. XVI). Bachecca del Museo coi nn. d'inv. 26043-26207. In I fila il n. 9, una corniola con Marsia vinto ed Apollo (greca) e 15, Perseo con la testa di Medusa; nella II fila, il n. 11, una ametista con Artemide che spegne la face, firmata da Apollonio; nella III, il n. 12, una corniola con Achille che guarda le sue armi, firmata da Dioscoride (greca) e 17, un diaspro con Helios su quadriga; nella IV fila: il n. 12, una corniola con busto di Giunone (da Pompei). Inoltre busti di M. Aurelio, Adriano, e una corniola (ultima della I fila) con ritratto di Cicerone (copia da gemma di Solone).

(fol. Sommer)



(*fol. Sommer*)

Cammei, Bachecca del Museo coi nn. d'inv. 25900-26042. In buona parte repertorio di motivi antichi ripetuti con arte perfetta nel XVI secolo. Fra gli altri in I fila: il n. 2, sardonica con testa romana (voluto Maecenas) e 3, agata con testa diademata (voluto Ariobarzane III); nella II fila: il n. 10, Aiace che trascina Cassandra; nella III: il n. 20, agata col voluto Giuba II; nella IV: il n. 1, una bella sardonica con leone, e n. 5, un onice con Genietto su biga; nella V, un onice or. con una pretesa Livia, e 21, un'agata con una voluta Julia Soemis; nella VII, 2, una pasta vitrea con Tiberio, da Pompei.



Cammei di arte greca e greco-romana: Ninfe e satiri; Sfida di Posidone ed Athena; Dedalo ed Icaro (adattamento delle ali cui assistono Artemide ed Ergane); Coppia di centauri; Dionysos e Sileno che scoprono Arianna; Giove che fulmina i Giganti anguipedi, firmata *Athenione*; Dionysos su carro guidato da Eros e tirato da Psiche; Ercole ed Onfale; Artemide in biga; Donna nuda di spalle (clava e pelle di leone); testa di Sarapis; e Ercole domato da Amore (?); testa di Medusa (?)



Bronzo. Amazzone elmata in combattimento (copia da originale del V secolo av. Cr.). Da Ercolano.





(fol. Anderson)

Bronzo. Alessandro il Macedone (o uno della turma?). Parte di gruppo decorativo del IV sec. av. Cr. Da Ercolano.

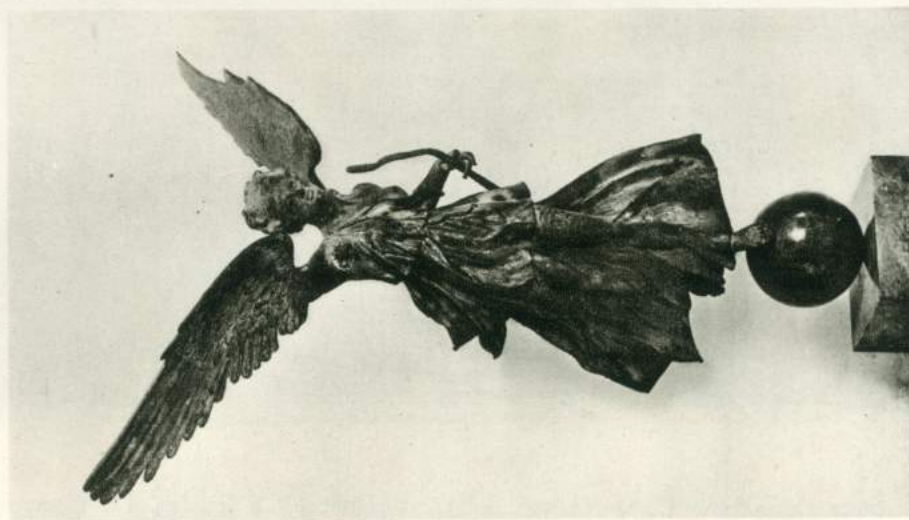
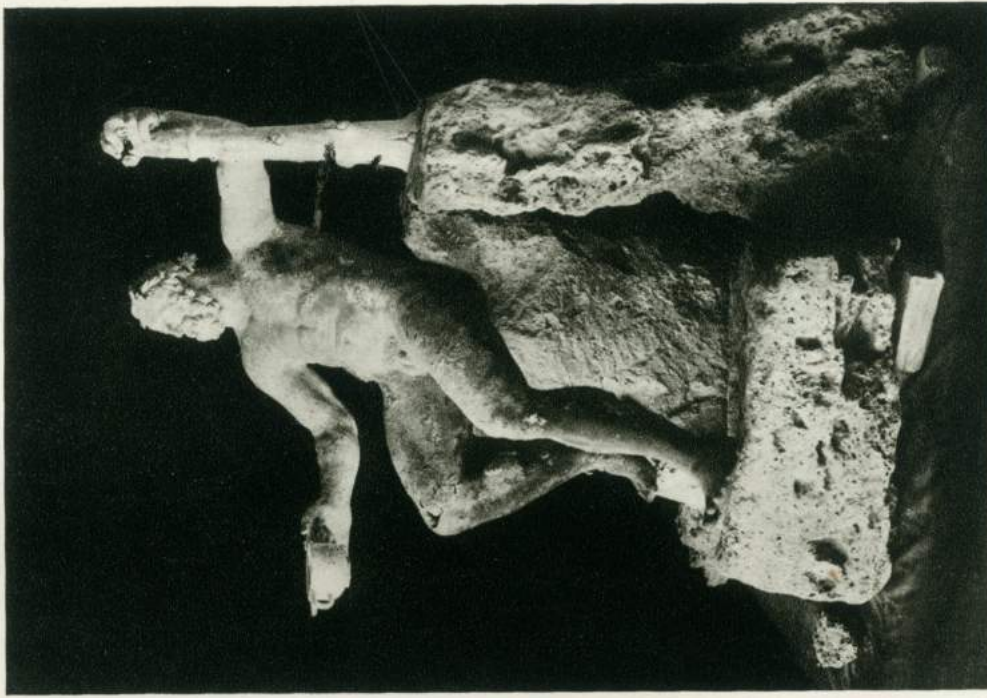
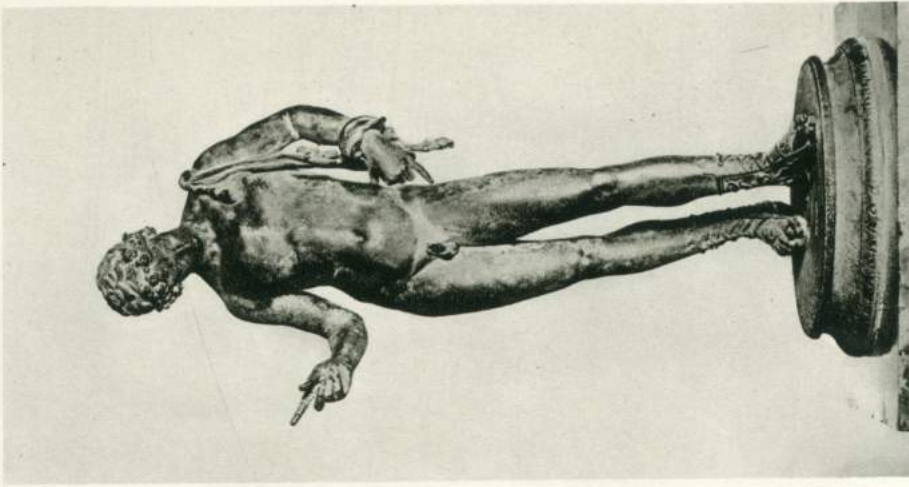


Statuette in bronzo. Satiro in danza ritmica. Sileno ebro sostenente vaso (di vetro?) su cerchio a spira di serpe. Satiro che mesce da un otre.
Arte greca ellenistica. Da Pompei.



(fol. Anderson)

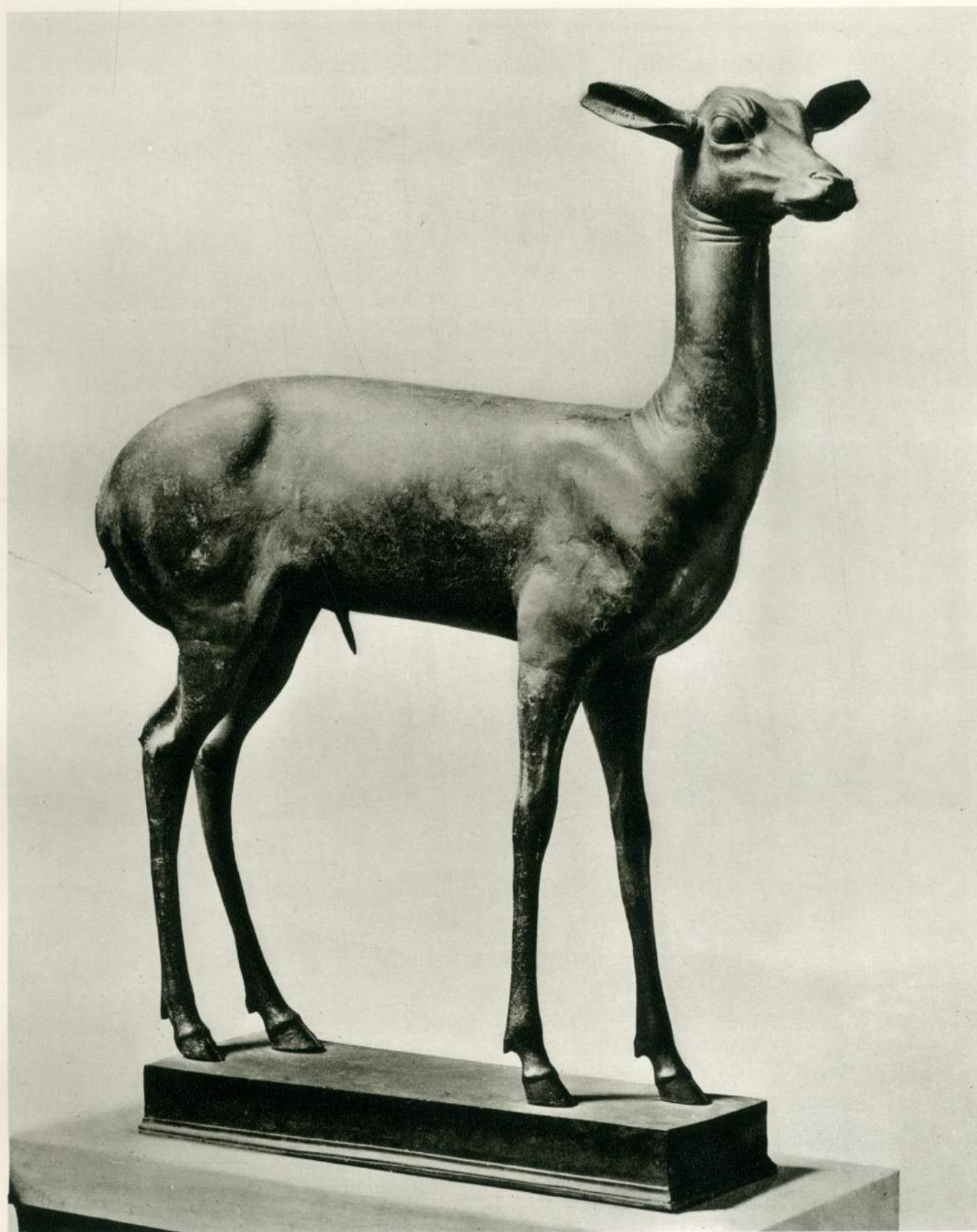
Bronzo. Satiro che mesce da un otre, visto di lato. Ornamento di fontana. Da Pompei.



Statuette di bronzo. Vittoria volante con corona nella dritta e lancia nella sinistra (era sospesa). Ercole epitrapezio (sulla tavola), copia da Lisippo. Dioniso, già detto Narcisso, ellenistico di influenza prassitelica. Da Pompei.



Statuetta in bronzo. Amore con delfino. Ornamento di fontana. Da Pompei.



Bronzo. Daino. Ornamento di fontana. Da Ercolano.



Bronzetti figurati. I palchetto: Ermette bacchiche bicipiti; II palchetto: statuette di Minerva, di Mercurio con petaso alato e testuggine, bustini bacchici, piccolo centauro suonante la buccina e satiro danzante; IV palchetto: statuette di Abundantia con patera e cornucopia o di Isis-Fortuna con timone, cornucopia e fior di loto, bustino di Venere etc.



Bronzetti in un larario: divinità, lari, lampada ad ansa lunata. Nel fondo, Genio e lari dipinti. Pompei (casa di Epidio Sabino).

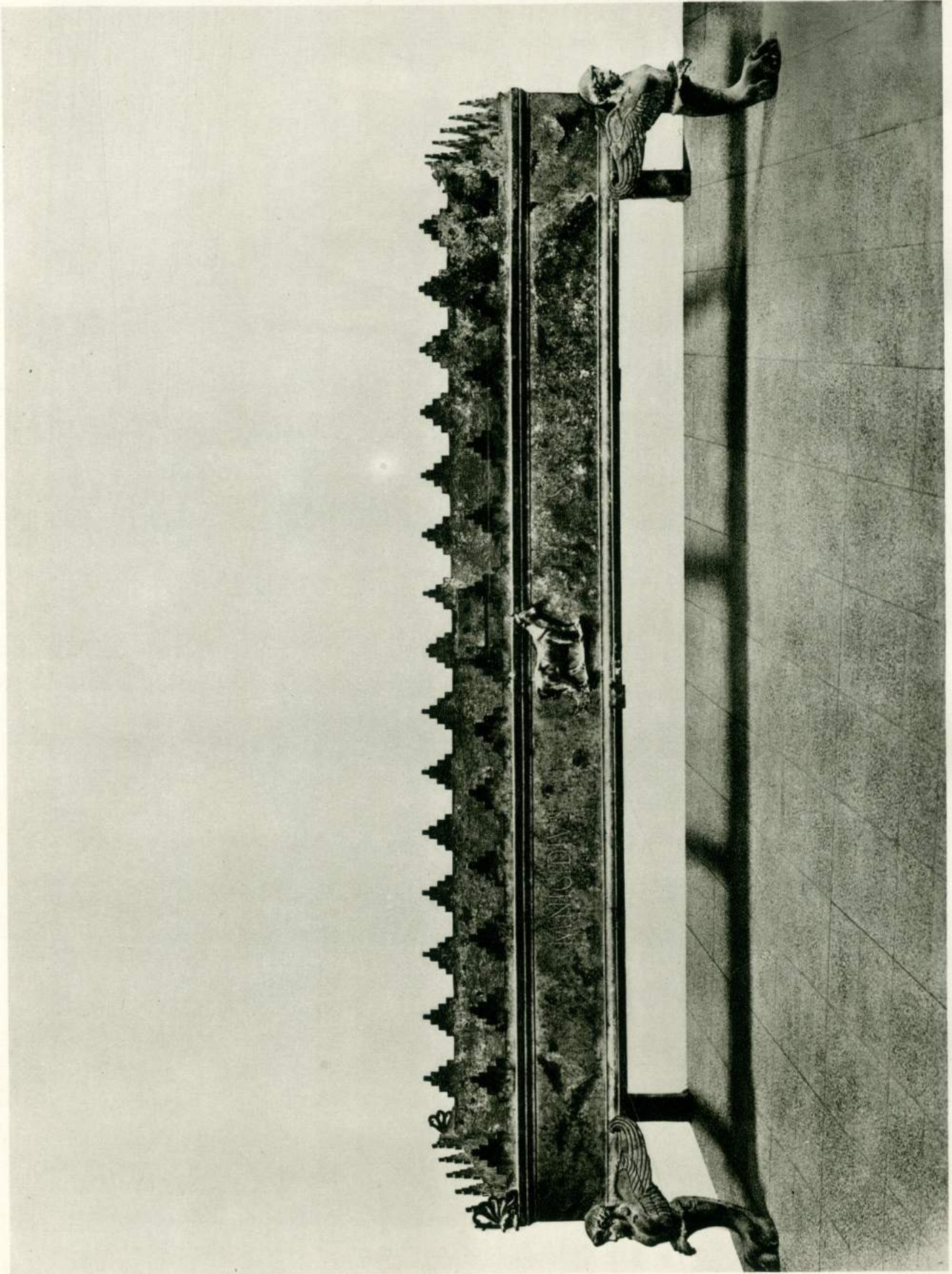


Bronzetti decorativi, oggetti dell'uso. Grifo ornamentale di arte etrusca (da Larino, Sannio).

(fol. Alinari)



Ansa di vaso. Sull'anello dell'ansa Gorgoni che si stringono la mano. All'attacco Tritoni (arte ionica del VI sec. av. Cr.). Sopra, due picchi ad anello mobile; nello scudo Gorgoni con occhi di argento e una (a destra) anche con denti e lingua di argento. Arte ellenistica. Da Pompei.



(fol. Anderson)

Grande braciere delle Terme del Foro, merlato, con piedi di sfingi alate su zampe di fiera. Nel centro a tutto rilievo una vacca, arma del donatore Vaccula. Da Pompei.